



Il Farmacista: il paradosso di una professione che affronta il futuro rimanendo ancorata al passato e al luogo...

RAZIONALE

Il ruolo del Farmacista regolamentato fondamentalmente dal TULS del 1934, è oggi decisamente cambiato non solo rispetto al 1934, ma anche al ruolo che veniva assolto ad esempio negli anni 60/70.

Oggi il Farmacista è un professionista a tutto tondo, spesso primo interlocutore del paziente, che deve fornire consiglio o vera e propria consulenza in ambiti che riguardano, la nutrizione, la fitoterapia, l'omeopatia, lo stile di vita e le interazioni tra e con i farmaci. La crescente informatizzazione poi ha messo nella condizione il cittadino di accedere ad informazioni che spesso portano a comportamenti sbagliati e all'intrusione in ambiti sanitari di personaggi non istituzionali che, al limite dell'abuso di professione medica, diffondono notizie inesatte e a volte anche dannose.

Al Farmacista è quindi richiesta una nuova serie di competenze e di approfondimenti che differenziano molto la professione da quello che in passato succedeva. Da queste deriva necessariamente, dapprima una riforma del piano di studi e uno sviluppo di programmi ECM che possano permettere a tutta la categoria di essere al passo con i tempi. Allo stesso tempo al Farmacista, soprattutto se specializzato in ambiti come la Nutrizione, la Fitoterapia o l'Omeopatia, dovrebbe essere riconosciuto un compenso professionale a parte e che non può essere compreso esclusivamente nel prezzo del farmaco o del preparato che vende, anche perché è frequente il caso che a seguito di una "consulenza" di questo tipo il Farmacista sia costretto a togliere o limitare l'uso di preparati anziché consigliarne.

Inoltre dovrebbe essere superata l'incompatibilità della professione del farmacista con quella di altre professioni sanitarie come recita il TULS per vari motivi. In primis l'incompatibilità dettata dal TULS è solo con "l'esercizio della farmacia", oggi il farmacista non è limitato nello svolgimento della sua professione a questo esercizio, ma è impegnato in tanti altri ruoli (esercizio di vicinato, informazione scientifica, ecc.), e andrebbe impegnato ancora di più in altri ruoli (farmacista clinico, di comunità, nutrizionista, ecc.). Lo stesso esercizio della farmacia poi è forse l'unica cosa che ha subito modifiche legislative in questi novant'anni tanto che oggi, con l'entrata del capitale ad esempio nulla vieta che un medico possa essere proprietario di un farmacia.

Quindi la nostra Associazione si fa promotrice di una vera e propria rivoluzione copernicana nell'ambito farmaceutico italiano con una serie di proposte legislative tese a mettere in atto un vero e proprio nuovo sistema di accesso e svolgimento della professione del Farmacista veramente al passo dei tempi.

PROGRAMMA

Modera: dott. Marco Merigiola

Interventi

- "Il ruolo del Farmacista oggi ovunque operi?" (dott. Marco Merigiola)
- "Omeopatia, Fitoterapici, Integratori... una terra di nessuno" (D.ssa Anna Paola Marra)
- "Il Farmacista e l'aderenza terapeutica, un possibile risparmio per il SSN" (Dott. Gianluigi Nieddu)
- "Dal consiglio al consulto nutrizionale del Farmacista al servizio del cittadino" (D.ssa Loredana Virdis)
- "Dopo novant'anni come rinnovare?" (Dott. Daniele Viti)

RUOLI

Dott. Daniele Viti
Dott. ssa Loredana Viridis
Dott.ssa Anna Paola Marra
Dott. Marco Merigiola
Dott. Gianluigi Nieddu

Presidente UNaFTiSP
Vicepresidente UNaFTiSP / Coordinatrice reg. Umbria
Coordinatrice reg. Liguria / Toscana
Coordinatore reg. Lazio
Coordiantore reg. Piemonte

ORARIO PROPOSTO PER IL SIMPOSIO

ore 14.00